

World Cafè

Spazi aperti

Report: le questioni emerse dall'incontro

Premessa

L'evento **"Spazi aperti"** è stato il **primo incontro di un più ampio processo di ascolto della cittadinanza** attivato dall'Associazione "Le amiche di Mafalda" **per la costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione di una visione condivisa sul futuro sviluppo degli spazi** dell'Associazione **e sul tema dell'occupazione femminile nel territorio.**

Il **processo di ascolto**, condotto dall'Associazione con il supporto tecnico e metodologico di Aventura Urbana (società che opera da più di venticinque anni nel campo della partecipazione), è **volto ad individuare**, insieme a tutti/e i/le cittadini/e che abitano o lavorano nel territorio dell'Alta Val di Cecina, **i bisogni della zona in termini di spazi e i loro possibili utilizzi da inserire all'interno degli spazi dell'Associazione** che quest'ultima vuole aprire alla comunità locale e **dare così vita a nuove collaborazioni, idee e sinergie.**

Il presente report costituisce una **sintesi dei principali aspetti riguardanti l'iniziativa**: in una prima parte sono state sintetizzate le informazioni relative all'evento vero e proprio in termini più generali e organizzativi, mentre nella seconda sono stati restituiti gli esiti emersi dalla discussione di ogni tavolo di lavoro riportati senza dirette attribuzioni e accorpati per i tre assi tematici intorno ai quali i/le partecipanti sono stati/e invitati/e a confrontarsi e discutere.

Sommario

01

Premessa	2
Il World Cafè “Spazi aperti”	4
I/le partecipanti.....	5

02

La casa di Larderello	6
Gli spazi associativi	10
L’occupazione femminile	14

Il World Cafè "Spazi Aperti"

L'incontro si è tenuto **sabato 28 novembre** 2020 dalle ore 15:00 alle ore 17:30 circa in modalità a distanza grazie all'utilizzo della piattaforma di video-conference Zoom. All'iniziativa hanno partecipato complessivamente **31 attori locali** molto eterogenei per campo di azione, competenze e responsabilità, così da coprire lo spettro di tematismi affrontati durante la discussione e garantire il principio della massima inclusività dei punti di vista.

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di raccogliere una diagnostica condivisa in termini di risposte e bisogni che emergono dal territorio di riferimento in merito ai seguenti temi:



CASA DI LARDERELLO



SPAZI ASSOCIATIVI



OCCUPAZIONE FEMMINILE

L'evento è stato condotto con il metodo del *World Cafè* basato sul dialogo tra un grande gruppo di persone, guidate da una facilitatrice, sullo sviluppo di una comprensione condivisa delle situazioni che vengono trattate e sulla convergenza verso iniziative che uniscono.

Infatti l'evento si è aperto con una **fase introduttiva** svolta in sede plenaria, durante la quale sono state spiegate le modalità di svolgimento dell'evento definendo tempi, tipo di attività e modalità di coinvolgimento, a cui ha fatto seguito una **seconda fase**, in cui i/le partecipanti, divisi/e in tavoli di lavoro (3) e guidati/e da facilitatrici esperte, hanno discusso per circa 40 minuti relativamente a tutte e tre le tematiche sopra citate per tre sessioni di discussione, in cui al termine di ciascuna i/le partecipanti venivano mischiati/e tra loro. La giornata si è conclusa infine con la restituzione in plenaria dei risultati (in sintesi) emersi per ogni asse tematico.

Di seguito le principali questioni emerse a ciascun tavolo di lavoro, suddivise in aree tematiche.

I/le partecipanti



Alessandra Siotto



Allegra Lenci



Angela Ameli



Anita Bonghi



Anna Bertini



Anna Cavalli



Annamaria Gattulli



Annette Hartmann



Antonella Gualandri



Cecilia Raspollini



Cinzia Grassini



Cristina Ghilli



Dara Silva Bulleri



Don Renzo



Eleonora Antonuccio



Elisabetta Visci



Emma Williams



Giorgia Tacconi



Giulio Cecchelli



Irene Digrandi



Janice Maria Silva



Laura Lombardi



Letizia Bartoli



Ludovico Antoni



Manuela Salvadori



Paola Buresta



Pasqualina Moni



Raffaella Bianchi



Rossella Rapanà



Sciaula Antoni



Simona Morelli



La casa di Larderello

Casa Morgana è un appartamento sito in Larderello che il Comune darà in usufrutto all'associazione per ospitare temporaneamente donne in un percorso di autonomia personale e lavorativa.

Le questioni dibattute nel corso della conversazione collettiva gravitano intorno ai **bisogni del territorio in termini di spazi** e ai loro **possibili utilizzi**, alle **modalità di gestione** della casa di Larderello e alle **modalità di apertura della struttura** stessa **alla comunità**.

In relazione a queste sollecitazioni è stato delineato un quadro diagnostico di quelli che sono gli elementi di criticità e di valore presenti sul territorio, immaginando alcune possibili azioni e proposte di miglioramento.

Facilitatrice di tavolo

Maddalena Rossi

Il clima della discussione

Hanno partecipato al tavolo diversi soggetti provenienti da ambiti del tessuto sociale molto differenziati tra loro: scuola, amministrazione comunale, associazionismo, volontariato, cultura, chiesa, ecc.

Il clima dell'intera discussione è stato molto sereno e partecipato, denotando una forte volontà nel delineare prospettive future per il territorio.

Si riportano di seguito le principali azioni suggerite dai/le partecipanti durante le tre sessioni di discussione in merito al tema della Casa di Larderello.

Necessità di **facilitare occasioni di incontro**
(in stanza di uso comunitario)

CREAZIONE
SPAZIO AUTONOMO

• **Favorire nuove possibilità di ripartenza per le donne**, all'interno della comunità locale

PERMANENZA DI
UN LUOGO
A TITOLO ABITATIVO

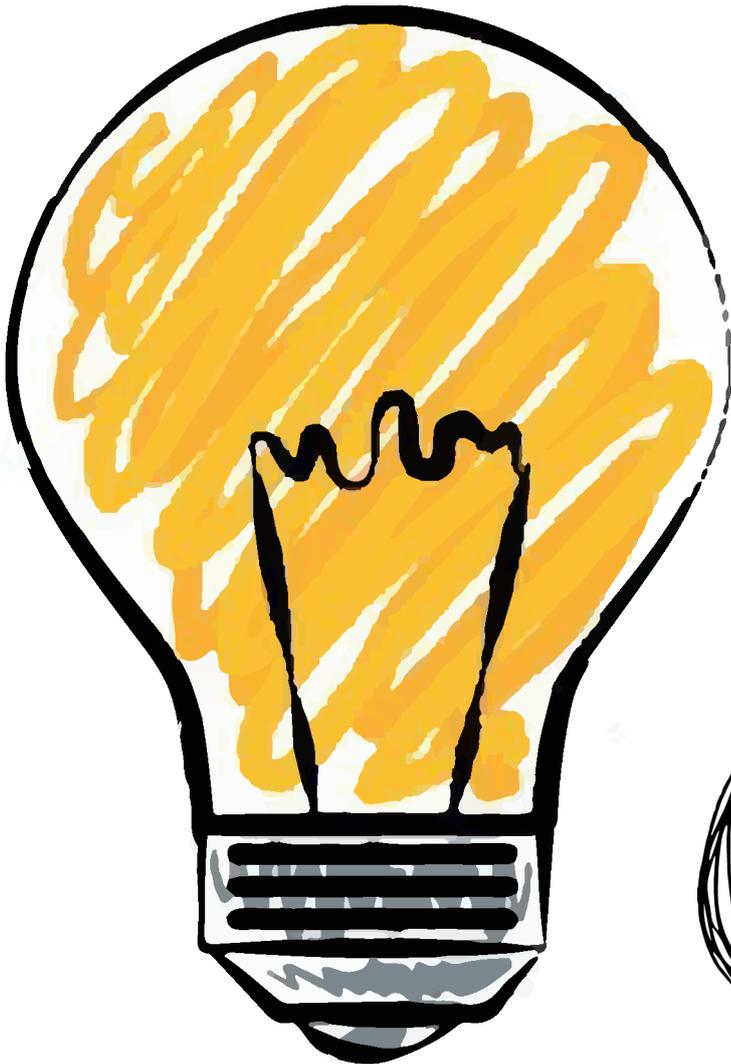
CREAZIONE SPAZIO
PER LABORATORI
ED INCONTRI

ATTIVITÀ INNESCO

CREAZIONE
CASA-RISTORANTE

CASA
COME CONTENITORE
DI STORIE

CREARE COLLEGAMENTI
CON CASA
DELL'ASSOCIAZIONE



ASCOLTO BISOGNI
DELLE NEO-ABITANTI

CREAZIONE LUOGO
DI INCONTRO

• **Valorizzare il punto di vista e capire i loro bisogni**

• **Favorire l'incontro diversi comuni**

CREAZIONE STANCA
PER LA GIOVENTÙ

SPAZIO GESTICO
E CO-GESTITO

• **Creare sinergia** e non replicare di Pomarance

Luogo come
ra

Realizzazione di attività per giovani, anziani, ecc.



Favorire la metodologia con cui le scuole di aprono ai territori e quest'ultimi agli studenti, con le proprie competenze, "insegnanti della comunità".

Mettere a disposizione macchine, strumenti e progetti utili al territorio.



Luogo dove le donne si aiutano nella gestione della famiglia (es. nido collaborativo)



Il sapere o il saper fare delle abitanti messo a disposizione della comunità



Progetto "Scuola aperta"



Realizzazione di un contesto intimo come ad esempio casa-ristorante, caffè, aperitivo, ecc. con promozione tema di discussione (massimo una volta a settimana)



Dare la possibilità alla comunità di partecipare al momento di "apertura della casa"
Importanza della comunità di Montecerboli nell'apertura della casa verso l'esterno

Progetto tra le comunità dei



Ricerca di persone che aiutano a far partire il progetto

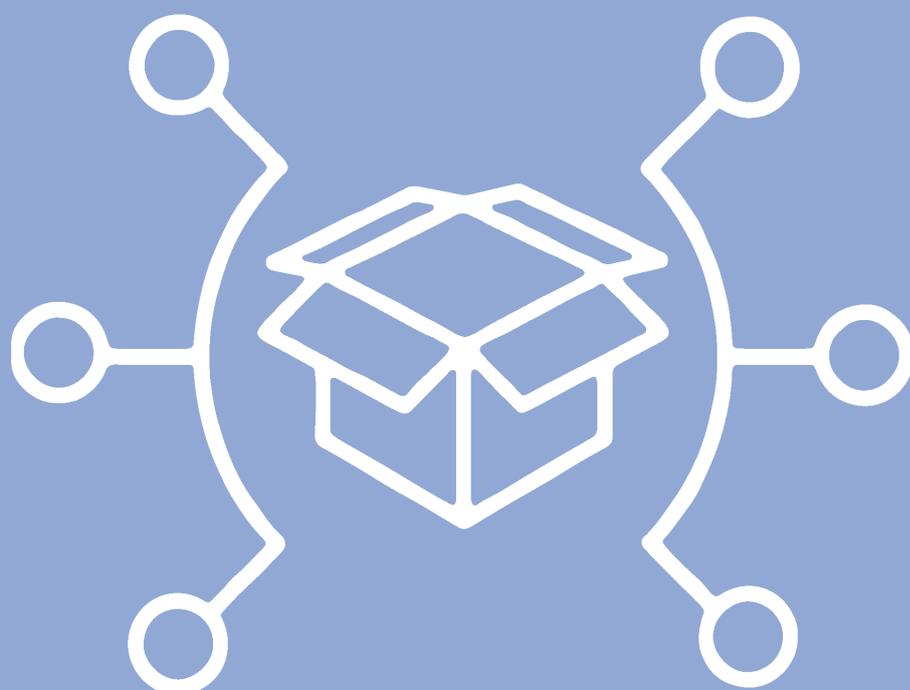


Creazione di spazi alternativi vicini per creare ponti con il territorio affinché il reinserimento delle donne non sia isolato



...e l'esperienza

...occasione si sinergia dove anche i ragazzi giovani propongono varie attività



Gli spazi associativi

La sede dell'associazione sita in Palazzo Ricci a Pomarance, è uno spazio destinato alle attività associative che vuole aprirsi al territorio mettendone a disposizione gli spazi esistenti.

Le questioni dibattute nel corso della conversazione collettiva gravitano intorno ai **bisogni del territorio in termini di spazi** e ai **possibili utilizzi** di quest'ultimi.

Opinione condivisa da tutti i gruppi di discussione **riguarda la tipologia di spazio** che la sede dovrebbe avere, la quale è stata considerata come questione trasversale rispetto alle proposte dei progetti attivabili. I numerosi **progetti** proposti sono **raggruppabili in tre principali assi tematici** come **bambini e giovani, cultura, e intercultura**, più uno generico. Non è stato evidenziato uno specifico ordine di priorità tra i temi, ma il tema dei giovani e dei bambini è quello su cui sono state avanzate più riflessioni, anche rispetto ad interrogativi sulla loro modalità di attrattiva, soprattutto per i giovani.

Facilitatrice di tavolo

Giulia Fiorentini

Il clima della discussione

Hanno partecipato al tavolo diversi soggetti provenienti da ambiti del tessuto sociale molto differenziati tra loro: scuola, amministrazione comunale, associazionismo, volontariato, cultura, chiesa, ecc.

Il clima è stato molto disteso e partecipato denotando uno spirito collaborativo e positivo finalizzato alla buona riuscita della conversazione collettiva in ciascuna delle tre sessioni di discussione.

Si riportano di seguito le principali azioni suggerite dai/le partecipanti durante le tre sessioni di discussione in merito al tema degli spazi associativi.

Sensibilizzazione sui temi affini all'associazione

CREAZIONE PUNTO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Maggiore informazione sul centro antiviole tramite la diffusione di materiale video e libri sul tema donne/antiviolenza oppure ciclo di film (cineforum)

PROMOZIONE CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE

CREAZIONE TEATRO

Creazione luogo in cui poter condividere opere e lavori teatrali

CULTURA

CREAZIONE LUOGO LIBERO SCAMBIO

Favorire il libero scambio di oggetti, libri, riviste, idumenti, ecc.

ORGANIZZAZIONE MOMENTI PER IL SUPPORTO DI SPORT FEMMINILI

CREARE OCCASIONI PER ADOLESCENTI

Favorire incontri come ad esempio...

APERTURA STANZA APERTA A TUTTI

PROGETTUALITÀ PER INCANALARE I BISOGNI DEL TERRITORIO

GIOVANI

PUBBLICITÀ MIRATA PER GLI ADOLESCENTI

ASCOLTO

CREAZIONE STANZA APERTA

Accoglienza in maniera spontanea progettualità dei cittadini

CREAZIONE SPAZI PER LE DONNE STRANIERE

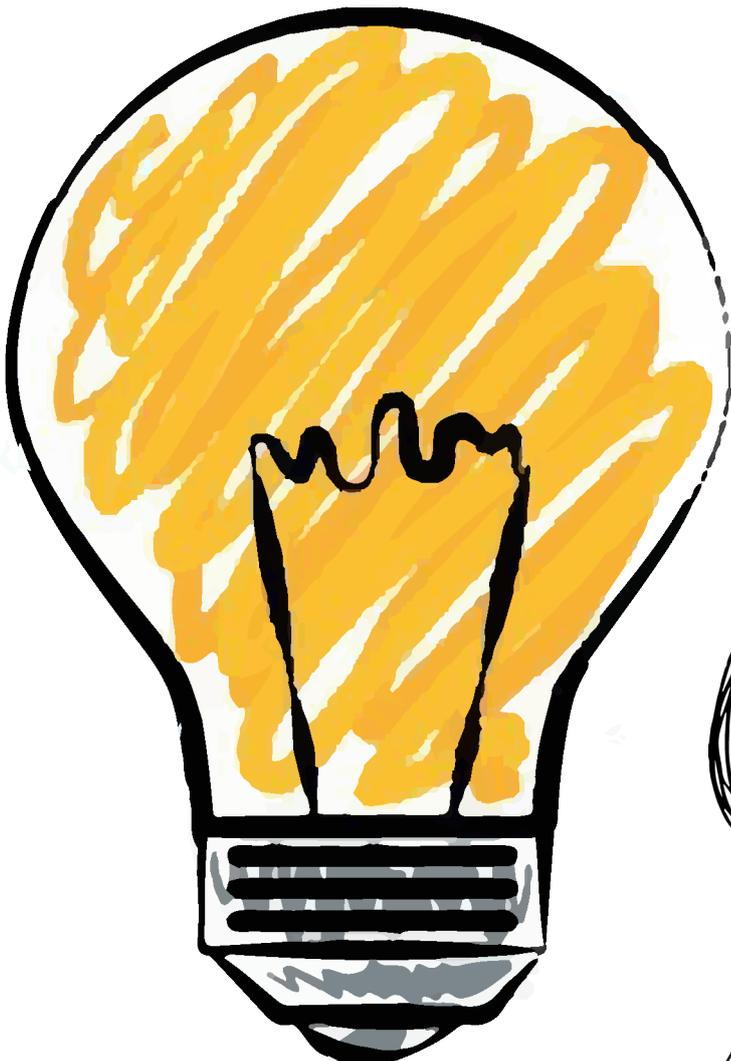
Creazione attività scambio culturale

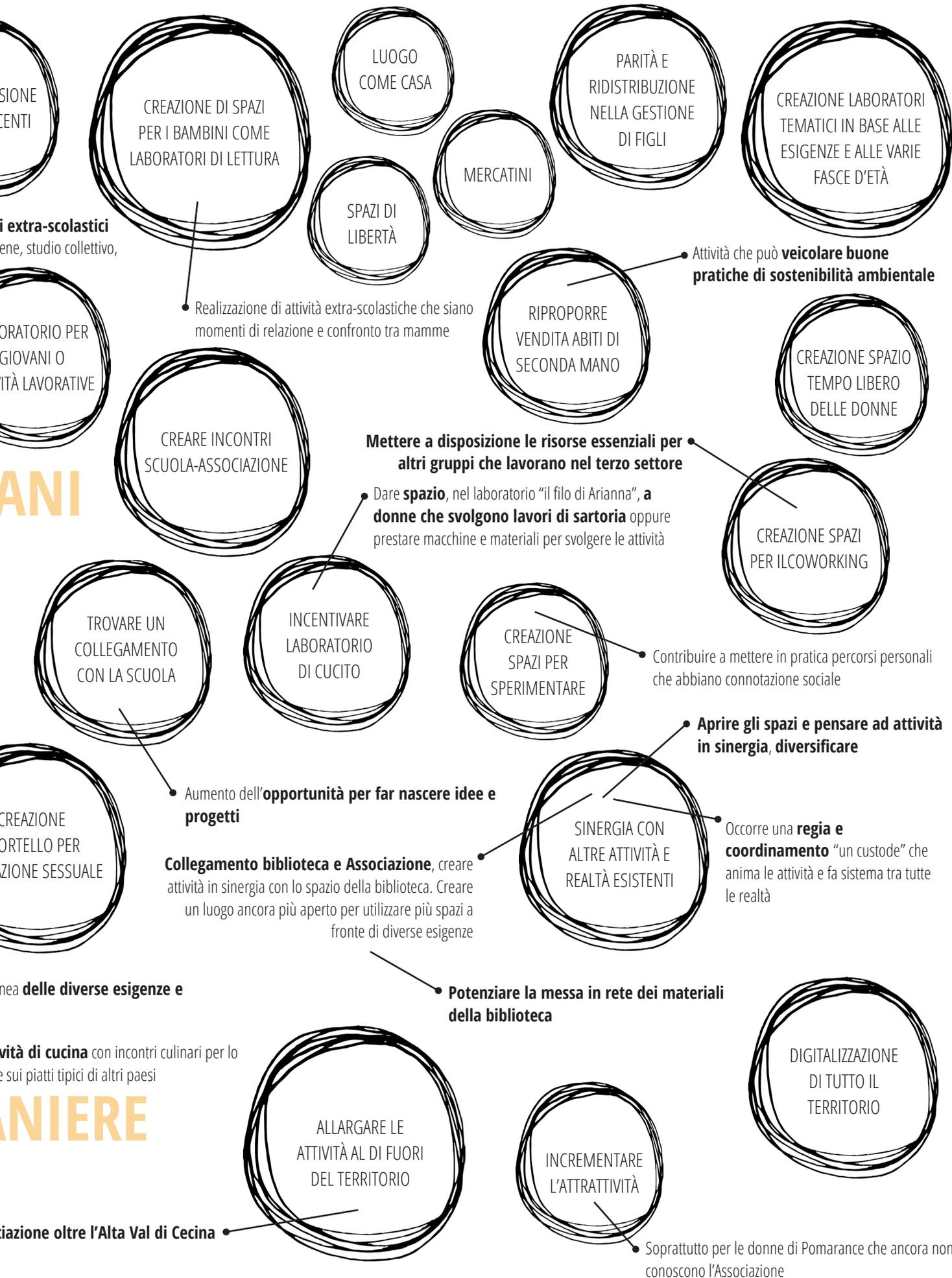
DONNE STRANIERE

Creazione spazio di aggregazione per donne straniere ad esempio creazione di attività autogestite, di strumenti e possibilità per comunicare con le loro famiglie

Far conoscere l'associazione

Realizzazione incontri musicali di interscambio culturale





CREAZIONE DI SPAZI PER I BAMBINI COME LABORATORI DI LETTURA

Realizzazione di attività extra-scolastiche che siano momenti di relazione e confronto tra mamme

LUOGO COME CASA

PARITÀ E RIDISTRIBUZIONE NELLA GESTIONE DI FIGLI

CREAZIONE LABORATORI TEMATICI IN BASE ALLE ESIGENZE E ALLE VARIE FASCE D'ETÀ

MERCATINI

SPAZI DI LIBERTÀ

RIPROPORRE VENDITA ABITI DI SECONDA MANO

Attività che può veicolare buone pratiche di sostenibilità ambientale

CREAZIONE SPAZIO TEMPO LIBERO DELLE DONNE

CREARE INCONTRI SCUOLA-ASSOCIAZIONE

Mettere a disposizione le risorse essenziali per altri gruppi che lavorano nel terzo settore

Dare spazio, nel laboratorio "il filo di Arianna", a donne che svolgono lavori di sartoria oppure prestare macchine e materiali per svolgere le attività

CREAZIONE SPAZI PER IL COWORKING

TROVARE UN COLLEGAMENTO CON LA SCUOLA

INCENTIVARE LABORATORIO DI CUCITO

CREAZIONE SPAZI PER SPERIMENTARE

Contribuire a mettere in pratica percorsi personali che abbiano connotazione sociale

Aprire gli spazi e pensare ad attività in sinergia, diversificare

Aumento dell'opportunità per far nascere idee e progetti

SINERGIA CON ALTRE ATTIVITÀ E REALTÀ ESISTENTI

Occorre una regia e coordinamento "un custode" che anima le attività e fa sistema tra tutte le realtà

Collegamento biblioteca e Associazione, creare attività in sinergia con lo spazio della biblioteca. Creare un luogo ancora più aperto per utilizzare più spazi a fronte di diverse esigenze

Potenziare la messa in rete dei materiali della biblioteca

DIGITALIZZAZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO

ALLARGARE LE ATTIVITÀ AL DI FUORI DEL TERRITORIO

INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ

Soprattutto per le donne di Pomarance che ancora non conoscono l'Associazione

Attività extra-scolastiche come, studio collettivo,

LABORATORIO PER GIOVANI O ATTIVITÀ LAVORATIVE

BAMBINI

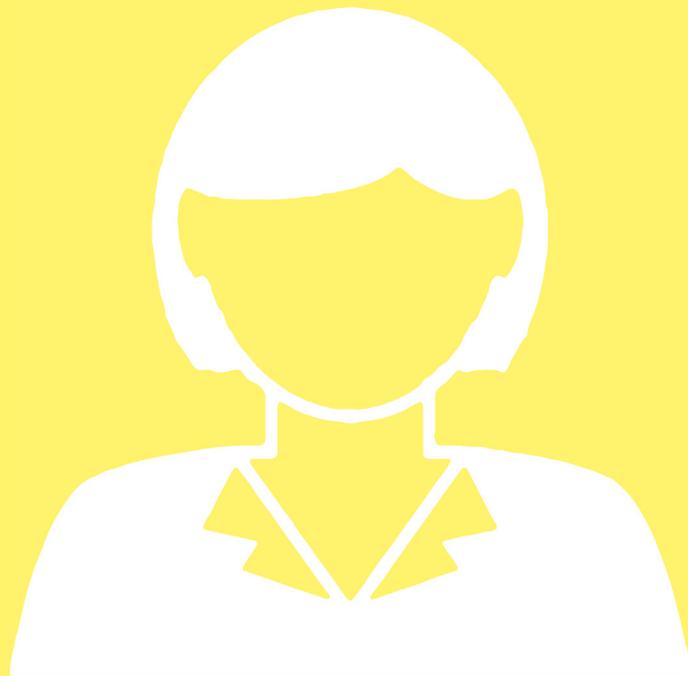
CREAZIONE SPORTELLO PER INFORMAZIONE SESSUALE

Attività delle diverse esigenze e

Attività di cucina con incontri culinari per lo e sui piatti tipici di altri paesi

MANIERE

Associazione oltre l'Alta Val di Cecina



L'occupazione femminile

Il problema del lavoro tocca particolarmente la popolazione femminile, ancor di più le donne in contesti di violenza, mettendo a repentaglio le possibilità di uscita dalla violenza stessa.

Le questioni dibattute nel corso della conversazione collettiva in merito al tema dell'occupazione femminile, tematica piuttosto ampia e trasversale, gravitano intorno alle **opportunità esistenti e potenziali del territorio in termini di impiego nel mondo del lavoro delle donne**.

In linea generale molti degli interventi hanno avuto **due fili comuni**:

1. l'esigenza di **fare rete tra donne** e creare un gruppo con competenze eterogenee, per portare avanti progetti diversi, "una cooperativa delle donne";
2. l'esigenza di **formazione**: sia intesa come maggiore informazione dei corsi formativi esistenti, aiutando quindi ad avere strumenti e mezzi necessari per poter accedere alla formazione, sia intesa come creazione di nuovi percorsi formativi.

Facilitatrice di tavolo

Antonella Granatiero

Clima della discussione

La discussione in ciascuna sessione si è svolta con molto interesse e attenzione da parte di tutti/e, dimostrando una volontà dei/le partecipanti alla stesura condivisa delle visioni comuni sul tema dell'occupazione femminile.

Il clima della discussione è stato molto disteso e tranquillo nel rispetto dei tempi e della modalità del dialogo ma comunque appassionato rispetto ai contenuti, considerati da tutti/e di notevole interesse.

Si riportano di seguito le principali azioni suggerite dai/le partecipanti durante le tre sessioni di discussione in merito al tema dell'occupazione delle donne.

Sportello di formazione: capire quali sono le esigenze di occupazione delle donne (ascolto attivo) e accompagnarle e orientarle nelle scelte di vita e lavorative. Partire dalle volontà della donna

Sportello di orientamento sul territorio per trovare occupazione e fornire informazioni sui possibili finanziamenti o occasioni lavorative



- Maggiore **promozione delle attività presenti nel territorio**, attualmente poco conosciute
- **Occupazione nella promozione dei prodotti del territorio**, (piccoli produttori) attraverso l'**utilizzo di nuove tecnologie digitali** (sito di promozione)



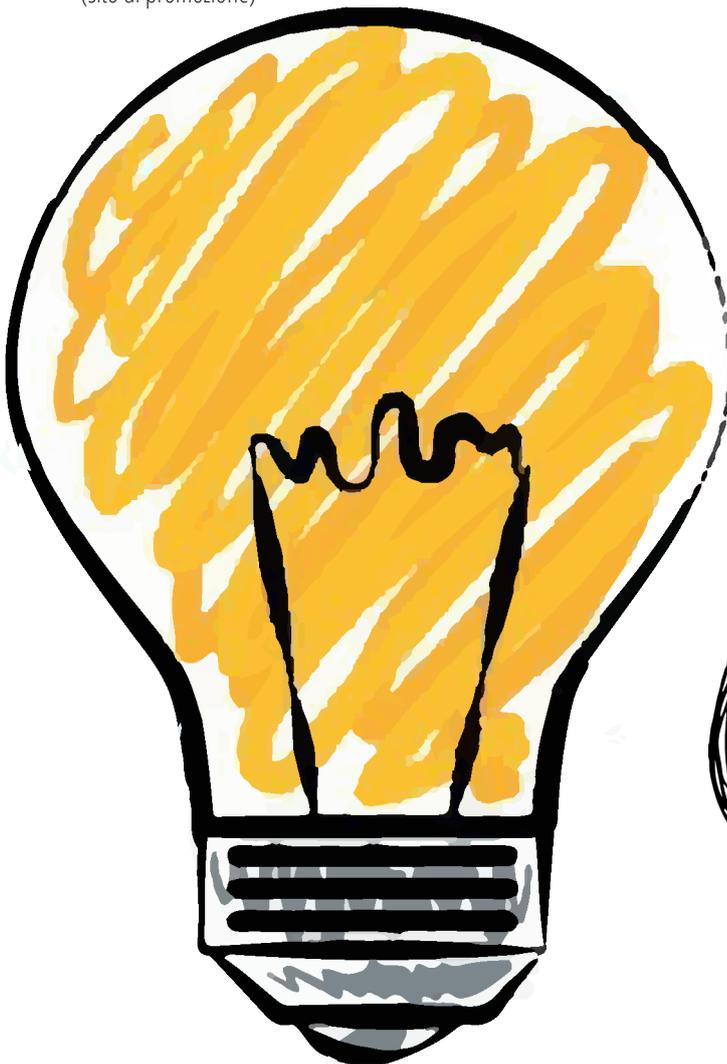
- **Aumento dell'...** (doposcuola, lavoro)

- **Accesso ai s...**



- **Mettere in rete le diverse esperienze con un'apposita regia**

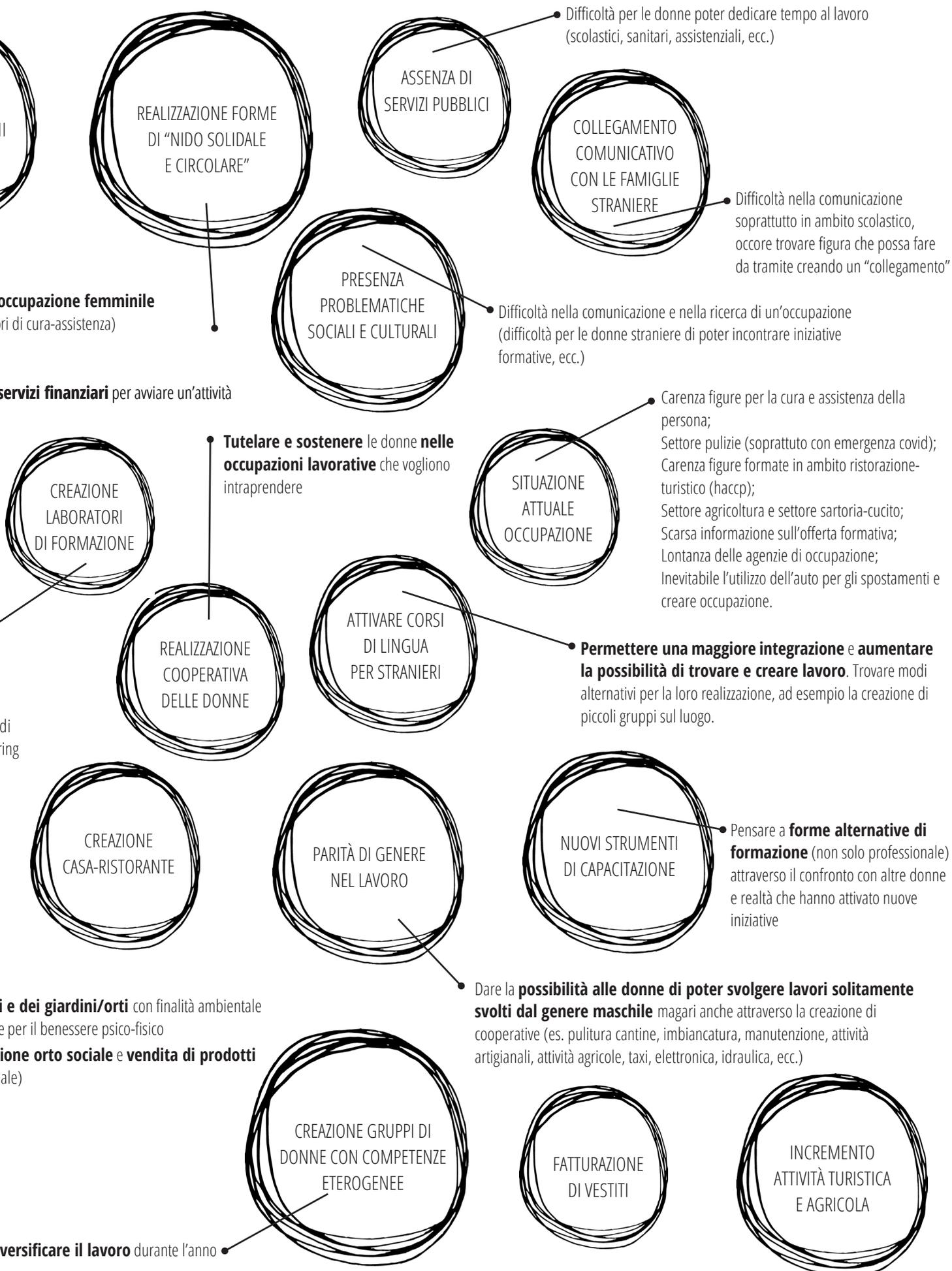
- Organizzare **corsi di formazione specifici** (settore turistico, lingue, ecc.) come ad esempio corsi di **patente in lingue specifiche** e di **allestimento per catering**



- **Gestione dei parchi pubblici** e di **promozione turistica** oltre che **agricola**. Possibile occupazione: **realizzazione di orticoli** (gruppi di acquisto solidario)



- **Recupero di edifici e strutture esistenti** per l'**attivazione di attività formative-lavorative** per le donne



Evento partecipativo realizzato con il supporto tecnico di

